

ASSISI

Guidavano ubriachi
Sei multati
dai carabinieri

— TODI —
APPELLI INASCOLTATI, comportamenti pericolosi, provvedimenti inevitabili: sono sei i guidatori in stato di ebbrezza beccati dai carabinieri della Compagnia di Assisi impegnati, anche nell'ultimo fine settimana, in controlli nei pressi dei locali notturni (in particolare a Rivortorto e a Bastia) per prevenire le cosiddette "stragi del sabato sera". I militari del Nucleo Operativo hanno denunciato all'autorità giudiziaria cinque ragazzi del comprensorio con età compresa tra i venti e i trentacinque anni, per abuso di bevande alcoliche durante la guida. Ai cinque è stata immediatamente ritirata la patente e sequestrati gli autoveicoli ai fini della confisca. Stessa sorte per un trentenne fermato dai Carabinieri della stazione di Bastia Umbra mentre era alla guida di un'auto; il fermo è avvenuto nei pressi di un noto locale notturno della zona.

La cosa incredibile è che si tratta di controlli che si ripetono settimana dopo settimana, in luoghi ben illuminati e visibili: dovrebbero scoraggiare quanti sanno d'aver ecceduto nell'assunzione degli alcool dal porsi alla guida e invece anche questa volta in sei, alla faccia delle leggi e del rischio che rappresentano per sé e per gli altri, si sono messi ugualmente alla guida di auto.

M.B.



TODI

Lite in casa a colpi di coltello

Rissa tra romeni ubriachi finisce con due feriti

di GIUSEPPE SMURAGLIA

— TODI —

NON C'È scappato il morto, ma la strada imboccata era quella giusta. E se tutto si è risolto nel modo migliore, anche questa volta lo si deve alla tempestività dei carabinieri che hanno risolto tutto, aiutandosi — per risolvere il caso — anche con le manette. In quattro — tutti romeni — sono finiti nelle camere di sicurezza della caserma della compagnia di Todi con l'accusa di rissa aggravata e lesioni.

Fortunatamente non ci sono stati né spettatori né testimoni; insomma nessun altro, oltre agli arrestati, c'è andato di mezzo. Perché il fattaccio è accaduto all'interno di un'abitazione in località Ponticello. Dove si erano riuniti

gli stranieri. Che hanno bevuto e ribevuto, sembra, in quantità industriale. Poi, con le menti offuscate dall'alcol hanno cominciato a discutere: piccole cose che, però, e molto presto, sono diventate molto grosse. E la discussione ha lasciato spazio alla lite e, inevitabilmente, alle coltellate. Che non hanno ammazzato nessuno, ma che hanno ferito — fortunatamente in maniera non grave — almeno due dei litiganti.

I MILITARI
Quattro
arresti
a Ponticello

Urla bestiali, rumori e quant'altro può presumibilmente fare da contorno a una rissa in piena regola, hanno spaventato il vicinato, che ha chiesto aiuto ai carabinieri. Da Todi sono arrivati subito alcuni uomini della stazione e del Nucleo Operativo Radiomobile. E in pochi minuti è tornato il silenzio. Due dei cinque romeni però sono finiti al

pronto soccorso dell'Ospedale tuderte: uno con ferite alle braccia, l'altro con un fendente all'inguine. E' andata bene a entrambi che guariranno in un paio di settimane. I quattro, poi identificati in I.V. di 39 anni, B.S. di 47, D.N. di 38 e D.D. di 31 anni, sono stati sistemati nelle camere di sicurezza in attesa del processo per direttissima.

LE MANETTE sono scattate ai polsi anche di L.M., trentaduenne di origine campane. Il giovane era ricercato per un ordine di carcerazione emesso dal Tribunale di Orvieto per un definitivo di pena.

Il campano — condannato per un furto commesso nel comune di Piegara nel giugno del 2006 — era attivamente ricercato da qualche mese. Grazie a un'intensa attività investigativa i carabinieri della compagnia di Todi sono riusciti a individuarlo e ad arrestarlo.

ASSISI L'APPELLO DEL VESCOVO

«Le istituzioni aiutino il Serafico»

— ASSISI —

IL VESCOVO di Assisi fa alcune precisazioni sull'Istituto Serafico, posto sotto la giurisdizione della Diocesi: «Nell'edificio è ospitato l'Istituto Autonomo Comprensivo per ciechi pluriminorati, una scuola statale dell'obbligo che accoglie un piccolo numero di ragazzi disabili. Il Serafico opera in piena autonomia giuridica e finanziaria rispetto alla scuola e non corre alcun rischio di chiusura, come viene talvolta ventilato. La diocesi e il Serafico sono da sempre attenti alla formazione educativa dei ragazzi loro affidati e ne favoriscono l'inserimento scolastico secondo i più moderni orientamenti di pedagogia speciale: in armonia con tali principi, gli operatori hanno da tempo auspicato un nuovo modello sperimentale di organizzazione scola-

stica, meglio rispondente ai complessi problemi degli alunni pluridisabili. Tuttavia, né la diocesi né il Serafico intendono in alcun modo sostituirsi alle istituzioni pubbliche deputate a stabilire l'organizzazione della scuola augurandosi la migliore soluzione possibile. Circa le vicende giudiziarie in corso, si attendono con fiducia le decisioni della magistratura». E ancora: «L'assenza di un rapporto convenzionale, priva l'Istituto della possibilità del recupero di almeno una parte dei costi sostenuti. Nessuna delle istituzioni pubbliche locali, che per legge devono garantire il diritto dei ragazzi disabili a frequentare la scuola, contribuisce a rimborsare gli oneri sostenuti. Prolungandosi la situazione di stallo nei tavoli istituzionali, la diocesi e il Serafico si vedranno costretti a fare appello alla generosità dei cittadini».

BASTIA UMBRA POLITICA

Il Pd corre unito alle «primarie»

— BASTIA —

IL PD SI PRESENTERÀ UNITO, dopo ripresa del dialogo con la Margherita, alle primarie per la scelta del candidato sindaco fissate per domenica 8. Mentre si attenua anche il tono delle polemiche all'interno del centro sinistra. Il Comitato del Pd per le primarie ha anche approvato il regolamento attuativo per lo svolgimento delle votazioni. Si voterà domenica dalle 8 alle 20, in 10 seggi allestiti in altrettanti quartieri della città. Nei centri sociali di Borgo I Maggio, Campiglione, Cipresso, Costano, Mezzomiglio, Ospedalichio, San Lorenzo, XXV Aprile, il circolo Arci di Bastiola e, per il centro storico, nella sede Auser. Potranno votare tutti i residenti iscritti nelle liste elettorali, mostrando

un valido documento di riconoscimento e la tessera elettorale, coloro che hanno compiuto il sedicesimo anno d'età e gli immigrati muniti di regolare permesso di soggiorno. Gli elettori dovranno versare un contributo, volontario, di almeno un euro e firmare una dichiarazione di partecipazione al processo costituente della coalizione e del progetto per la città. Non è chiusa, invece, la polemica tra l'Italia dei Valori e Ansideri, il candidato sindaco del centrodestra, per i suoi rapporti con l'ex sindaco di Assisi Bartolini. L'IdV ritorna sull'argomento per stigmatizzare non tanto l'amicizia personale tra i due (Ansideri e Bartolini), quanto per scongiurare la possibilità che il candidato del Pdl porti a Bastia un modello 'cementificatore'.

m.s.

ASSISI

Botta e risposta tra «La Mongolfiera» e il sindaco Ricci

LA MONGOLFIERA da fiato a presunte divisioni nella maggioranza che, però controbatte: «Invenzioni!». Il movimento, rappresentato da Franco Matarangolo, nel suo blog, fa i nomi di

consiglieri e assessori che vorrebbero l'estromissione di Giorgio Bartolini. «La Mongolfiera si rassegni al fatto che la maggioranza è molto coesa e compatta», ha replicato il sindaco Claudio Ricci.

**IL CONSIGLIERE**
COMUNALE

Franco Matarangolo ha attaccato la maggioranza del sindaco Claudio Ricci nel blog della Mongolfiera